

L'EDITORIALE

Semplicemente salute

STEFANO BROVELLI*

La salute è un bene prezioso e ASSOSALUTE vuole parlarne direttamente al cittadino. **Diffondere una cultura dell'automedicazione responsabile, parlando in modo semplice di salute e automedicazione** e rendere i cittadini consapevoli della distinzione fra disturbo e malattia, significa renderli protagonisti di un ricorso appropriato al sistema sanitario pubblico. **È proprio il tema che abbiamo affrontato nel corso dell'evento "Semplicemente Salute"**, che si è svolto lo scorso 3 dicembre a Milano con l'obiettivo di rendere il dialogo con i cittadini sempre più diretto, attraverso un linguaggio semplice che li aiuti a prendersi cura della propria salute in modo sicuro ed efficace.

Lo abbiamo fatto insieme a Enrico Bertolino, attore e conduttore, Fiorenzo Corti, Segretario Regionale FIMMG Lombardia, Claudio Cricelli, Presidente SIMG, Domenico De Masi, sociologo, Antonio Gaudioso, Segretario Generale di Cittadinanzattiva, Myrta Merlino, giornalista e conduttrice, e Annarosa Racca, Presidente di Federfarma.

Proprio alcuni di loro hanno voluto contribuire a questo numero della newsletter che dedichiamo all'evento "Semplicemente salute".

Una buona e semplice lettura. Buone feste a tutti. ■

L'INTERVENTO

Diventiamo pazienti più consapevoli

MYRTA MERLINO*



“ Curarsi da sé, nel modo giusto, può consentire di vivere meglio e risparmiare ”

Curarsi da sé, che fatica! Lo dico da mamma di tre figli, adesso già grandicelli, ma che non molti anni fa erano ancora alle prese con le classiche malattie dell'infanzia. Al primo colpo di tosse, la tentazione di correre dal medico anche nel caso di un banalissimo raffreddore era fortissima. Altrettanto forte era la tentazione di ripiegare su soluzioni "fai-da-te" come quelle di alcune mie amiche che cercavano su internet le risposte ai loro quesiti, spesso senza avere la minima certezza sull'attendibilità medica delle fonti che consultavano. **Io stessa, lo confesso, quando cado in preda ai malanni di stagione e il lavoro non mi consente di prendere una pausa, ripiego su quei medicinali che, più o meno, ritengo essere efficaci.** Ma faccio bene o faccio male? Il dubbio rimane sempre. E allora che fare? Correre al pronto soccorso per la minima inezia o improvvisare cocktail potenzialmente pericolosi quanto inefficaci?

Ben vengano allora eventi come "Semplicemente Salute", che sostengono e diffondono la cultura dell'automedicazione consapevole. Una parola difficile solo in apparenza, perché in realtà rappresenta un grande passo verso la semplificazione di un rapporto, quello tra il cittadino comune e i farmaci, non sempre facilissimo. E che si tratti di un rapporto importantissimo, profondamente radicato nell'immaginario collettivo, lo testimonia anche la "Misericordia" di Papa Francesco. Se un grande comunicatore come lui ha scelto di parafrasare il nome di un farmaco per rafforzare il suo messaggio pastorale, appare chiaro come il quotidiano di tutti noi sia legato a doppio filo con la dimensione del farmaco.

Finalmente, con questo progetto di ASSOSALUTE, medici, studiosi, farmacisti, imprenditori del ramo farmaceutico, e anche qualche non addetto ai lavori, come la sottoscritta, hanno avuto la possibilità di confrontarsi su un tema fondamentale non solo per la nostra salute, ma anche per quella del nostro Sistema Sanitario Nazionale. **Curarsi da sé, infatti, e farlo nella maniera opportuna, può consentire di vivere meglio, di risparmiare, e anche di alleggerire la sanità pubblica di tanti gravami e spese inutili.**

Ed è un bel segnale che ANIFA abbia cambiato nome in "ASSOSALUTE". Si va nella direzione della chiarezza, che spero possa presto "contagiare" anche il linguaggio incomprensibile dei famigerati "bugiardini": va bene l'ossequio al nome, ma il più delle volte cercare di interpretarli fa venire l'emicrania.

Le statistiche ci dicono che saremo sempre più longevi, e di conseguenza avremo molto più tempo libero a disposizione. Meglio dunque non sprecarlo arrovellandosi nel dubbio davanti all'armadietto dei medicinali, o al bancone di una farmacia. ■

* Presidente di ASSOSALUTE

* Giornalista e conduttrice

NEWS

Spesa farmaceutica in calo



Continua a scendere la spesa farmaceutica in Italia, che segna un -5,6 % nel 2012 rispetto all'anno precedente, per un totale di 19.389 milioni di euro. Ma a fronte di un costante calo della spesa pubblica, ridotta in termini nominali dell'8% in un solo anno, aumenta il contributo dei cittadini, cresciuto di oltre il 12% negli ultimi quattro anni. In particolare, secondo il 47° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, la spesa per i ticket sui farmaci avrebbe raggiunto quota 1,4 miliardi di euro, con un incremento del 117,3% dal 2008 al 2012.

Vendita on line per SOP e OTC

Lo scorso 3 dicembre il Governo italiano ha approvato il Decreto Legislativo per il recepimento della Direttiva UE 2011/62 sulla falsificazione dei farmaci. Il provvedimento, tra le altre cose, rende possibile la vendita on line dei farmaci da banco SOP e OTC. Saranno autorizzati solo siti di farmacie e parafarmacie operanti sul territorio e sarà creato un sito nazionale con le istruzioni al pubblico per il riconoscimento del logo, da riportare in ogni sito di vendita, identificativo del Paese europeo in cui è stabilito il venditore, nonché l'elenco dei siti autorizzati.

On line i foglietti illustrativi



L'AIFA ha inaugurato un archivio online che contiene le informazioni su tutti i farmaci che hanno ricevuto l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio nel nostro Paese. La Banca Dati dei Farmaci è accessibile al pubblico dal sito dell'Agenzia. www.agenziafarmaco.gov.it

L'INTERVISTA

L'automedicazione? È anche una questione di coscienza

ASSOSALUTEnews A COLLOQUIO CON ENRICO BERTOLINO, ATTORE E CONDUTTORE

Lo scorso 3 dicembre all'evento "Semplicemente Salute" promosso a Milano da ASSOSALUTE è intervenuto, con il consueto umorismo, l'attore e conduttore Enrico Bertolino. Così ci ha raccontato il suo rapporto con la salute e i farmaci.

Bertolino, lei si definisce ipocondriaco. Pensa che questa sia una condizione diffusa fra gli Italiani?

In effetti, sono un po' ipocondriaco, ovvero ansioso circa la salute, il che mi rende molto sensibile a qualsiasi campagna pro-automedicazione. In ogni caso spero di fare parte di quella percentuale di ipocondriaci consapevoli, che si accorgono quando stanno esagerando e non corrono il rischio di diventare ridicoli.

Che rapporto ha con il medico e con i farmaci?

Ho profondo rispetto per chi ogni giorno, soprattutto qui in Italia, si deve sobire i malati che si lamentano, spesso anche di piccoli disturbi o malattie inesistenti. I farmaci sono utili per alleviare i piccoli malesseri e necessari quando le patologie sono vere e provate - e purtroppo ce ne sono ancora tante che non conosciamo - ma anche pericolosi quando vengono assunti scriteriatamente e senza il consiglio di un esperto. Voglio dire: occhio a curarci da soli confidando sull'aiuto di internet, perché la rete non ci guarisce né ci ricovera. Semplicemente, ci informa.

Nella sua esperienza quanto conta aver un buon rapporto con un farmacista?

Conta parecchio. Avendo dei genitori sopra gli 80 anni e una figlia sotto i 5 anni, la farmacia è un luogo che frequento quasi quanto il panettiere o il supermercato. In questo caso diventa a mio avviso determinante il rapporto di fiducia tra malato (o presunto tale) e farmacista. Personalmente, come tante persone, se trovo la farmacia chiusa sono disposto ad attendere il giorno dopo pur di confrontarmi con chi mi conosce bene e può aiutarmi a scegliere per il meglio.

Quanto è importante sapere che i piccoli disturbi si possono risolvere in maniera semplice e senza gravare sul Sistema Sanitario Nazionale?

Questo è il punto fondamentale. Ovvero, se la nostra coscienza di cittadini, di Italiani, ci porta spesso a criticare gli altri - i politici, gli amministratori o il sistema Paese - dovremmo però anche guardarci ogni tanto allo specchio e chiederci cosa possiamo fare noi in prima persona. Una di queste cose è avere una coscienza sociale,



CHI È

ENRICO BERTOLINO milanese doc, divide la sua carriera tra programmi televisivi di successo e tournée teatrali lungo lo Stivale. Ha esperienza come formatore aziendale e ha pubblicato, negli anni, diversi libri con le più note case editrici italiane.

una cultura civica che ci permetta di capire, per esempio, che ciascuno può fare qualcosa per ridurre gli sprechi. Sinceramente, penso che una cultura del risparmio e della prevenzione, che passi anche attraverso una corretta automedicazione, sia meglio iniziare a crearcela da soli, come cittadini, prima ci venga necessariamente imposta dall'alto. Le cose scelte sono sempre meglio di quelle imposte... Già la parola "imposte" non genera una simpatia immediata, che sia verbo o sostantivo. ■



DATI E CIFRE

Preconsuntivo 2013

ELABORAZIONE DI ASSOSALUTE SU DATI IMS HEALTH E IRI

La maggiore incidenza dei malesseri stagionali allontana il rischio di un secondo anno consecutivo di forti perdite per il mercato dei farmaci senza obbligo di prescrizione. Infatti, come mostrano i dati dei primi 10 mesi del 2013, per quanto **ancora in calo dell'1,0%, i consumi** (260 milioni di confezioni) fanno registrare una parziale ripresa, mentre i **fatturati** (oltre 2 miliardi di euro) tornano a mostrare **segno positivo (+1,7%)**. Guardando alle due categorie che costituiscono i farmaci da banco, cioè i farmaci di automedicazione o OTC (Over The Counter) per i quali è consentita la comunicazione al pubblico e i farmaci SOP non pubblicizzabili, si osserva che il numero di confezioni di **OTC, pari a quasi 190 milioni, è stabile (-0,2%)** mentre i **SOP, con poco più di 70 milioni di pezzi venduti, sono in flessione del 3,3%**. Con riferimento al giro di affari del comparto, oltre 1,4 miliardi di euro (+2,5%) sono generati dagli OTC, mentre i SOP creano valore per quasi 593 milioni di euro (-0,1%). Osservando il **mercato sui 12 mesi** (novembre 2012 – ottobre 2013) si vede che, se i volumi (quasi 315 milioni di confezioni) sono **ancora in calo del 2,4%**, i **fatturati – 2,4 miliardi di euro – con un +0,3%**, restituiscono un timido segno positivo che potrà consolidarsi entro fine anno.

Infatti, proprio perché l'andamento del mercato è legato alla comparsa di disturbi stagionali, l'inverno – e, con esso, la diffusione dell'influenza e delle sindromi para-influenzali – porterà, presumibilmente, ad un rafforzamento dei segnali di ripresa. Il mercato torna, anche se debolmente, a mostrare dati in linea con il suo andamento "fisiologico", caratterizzato, in questi anni, da una costante erosione dei volumi – che risentono della concorrenza dei c.d. prodotti salutistici – e da una tenuta dei fatturati, i quali si muovono in un *range* ristretto. Le dinamiche competitive restano le medesime anche in termini di caratteristiche di consumo: rimane forte la diversificazione negli acquisti interregionali, mentre la **farmacia**, con una quota di **mercato superiore al 90%**, si conferma il canale d'elezione per **l'acquisto di specialità medicinali senza obbligo di ricetta**. Questo dato sottolinea come i cambiamenti del sistema distributivo – l'apertura di canali alternativi alla farmacia per la vendita di farmaci da banco (Decreto Bersani), la liberalizzazione dei prezzi (Finanziaria 2007) fino all'abbassamento del quorum di popolazione a 3.300 per l'apertura di una nuova farmacia (Decreto Cresci Italia, L. 27/2012) – non hanno avuto alcun effetto sulla crescita del mercato dei farmaci senza ricetta. Neppure il processo di riclassificazione da farmaco con obbligo di prescrizione non rimborsabile a farmaco senza obbligo di ricetta (ma senza accesso alla comunicazione al pubblico), avvenuto lo scorso anno, ha generato, fatto salvo per un allargamento del mercato dei farmaci senza prescrizione, un effetto al rialzo sui trend delle vendite, al contrario, in costante flessione per tutto l'anno passato. ■

Il mercato italiano dei farmaci senza obbligo di prescrizione, sell out

categorie farmaci	VOLUMI			VALORI		
	(000)	Quota %	±% a parità di classificazione	(000)	Quota %	±% a parità di classificazione
GENNAIO-OTTOBRE 2013						
farmaci senza obbligo di prescrizione	259.746	100,0	-1,0	2.026.201	100,0	+1,7
farmaci OTC	189.412	72,9	-0,2	1.433.378	70,7	+2,5
farmaci SOP	70.334	27,1	-3,3	592.822	29,3	-0,1
NOVEMBRE 2012-OTTOBRE 2013						
farmaci senza obbligo di prescrizione	314.900	100,0	-2,4	2.432.836	100,0	+0,3
farmaci OTC	229.623	72,9	-1,7	1.721.716	70,8	+1,0
farmaci SOP	85.277	27,1	-4,2	711.120	29,2	-1,4

Il confronto intertemporale è compiuto a parità di classificazione nell'arco di tempo considerato cioè senza tenere conto, nello specifico della seguente analisi, delle riclassificazioni da farmaco senza obbligo di ricetta a carico del cittadino a farmaco senza obbligo di ricetta e senza accesso alla pubblicità operata a novembre 2012 (G.U. n. 277 del 27 novembre 2012).

NEWS

Banco Farmaceutico: appuntamento all'8 febbraio



L'8 febbraio 2014 in tutta Italia migliaia di volontari del Banco Farmaceutico saranno presenti in oltre 3.300 farmacie per invitare i cittadini a donare medicinali agli Enti assistenziali della propria città. È la XIV Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, un'occasione per aiutare chi in questo momento di crisi è in difficoltà. Le aziende associate ad ASSOSALUTE da sempre sostengono la Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, che in 13 anni ha raccolto oltre 3.050.000 medicinali, per un controvalore di circa 20 milioni di euro. L'edizione 2013, che ha avuto luogo il 9 febbraio, ha visto nel Paese il coinvolgimento di 3.367 farmacie e oltre 12.000 volontari per un totale di 350.519 farmaci raccolti. www.bancofarmaceutico.org

La salute vien cliccando?



Promuovere tra i giovani l'uso consapevole di internet nell'acquisto di farmaci e prodotti destinati alla salute e al benessere, per evitare di incorrere nel pericoloso fenomeno della contraffazione dei medicinali. È questo l'obiettivo di "La salute vien cliccando?", un progetto quadriennale di educazione al corretto utilizzo di internet, con riferimento alla salute e all'acquisto di farmaci online, realizzato da ASSOSALUTE e Cittadinanzattiva con il coinvolgimento di studenti ed insegnanti delle scuole superiori di secondo grado. Fa parte di questa iniziativa la omonima guida multimediale diffusa lo scorso 22 novembre in occasione della XI Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole. www.lasaluteviencliccando.cittadinanzattiva.it

IL DOSSIER

Un futuro di automedicazione

DOMENICO DE MASI*

Uno dei fenomeni più evidenti che caratterizza la società post-industriale nella quale oggi ci troviamo immersi è quello che Alvin Toffler ha chiamato *prosuming*, per cui, in molti settori, la linea di demarcazione tra produttore e consumatore di beni e di servizi è diventata sempre più labile. La prima avvisaglia di questo cambiamento arrivò proprio nel settore medico e farmaceutico. **All'inizio degli anni Settanta, prima in Francia, poi in Inghilterra e Olanda, le farmacie furono invase da un test di gravidanza per cui ogni donna poteva fare da sé un accertamento che prima era compito esclusivo dei medici e dei laboratori.** Ne furono subito venduti milioni di pezzi. Oggi ognuno di noi acquista apparecchiature mediche come macchine per aerosol e farmaci di automedicazione in farmacia. E più la medicina e la farmacia si trasferiscono dagli studi professionali alle nostre abitazioni, più si allunga la vita media, si riduce il numero delle visite mediche e delle degenze negli ospedali.

Nei prossimi anni aumenterà o diminuirà il consumo di prodotti destinati all'automedicazione? Tutto legittima l'ipotesi che aumenterà notevolmente perché la sua entità è legata a fenomeni come la longevità e il tempo libero, la cultura, lo sviluppo tecnologico, l'importanza conferita all'estetica. Nel 2020 la popolazione mondiale sarà un miliardo più di oggi; avremo 300.000 ore di tempo libero e altre 240.000 ore saranno dedicate alla cura del corpo. Anche l'evoluzione culturale gioca in favore dell'automedicazione. Nel 2020 l'istruzione sarà intesa come formazione permanente e occuperà almeno 100.000 ore della vita. La maggiore produzione e trasmissione del sapere avverrà secondo il criterio "molti per molti" tramite strumenti come Wikipedia, Etsy e Facebook.

Il declino dell'intermediario

Ormai la maggior parte dei materiali per impianti elettrici, per costruzioni edilizie e per falegnameria viene venduta direttamente a singoli acquirenti privati. Chiudono migliaia di agenzie di viaggi e di banche perché ogni potenziale cliente ormai fa i biglietti aerei, prenota gli alberghi, accede al proprio conto corrente tramite internet, senza ricorrere a intermediari. In questo stesso filone si inserisce l'automedicazione che deve però essere guidata affinché sia quanto più efficace e sicura.



“ Nei prossimi anni avremo sempre più strumenti per essere protagonisti della nostra salute e del nostro benessere ”

Certamente il progresso tecnologico giocherà a favore della creazione di nuovi prodotti per l'automedicazione. Per la legge di Moore, la potenza di un chip raddoppia ogni 18 mesi: nel 2020, dunque, sarà piccolo quasi quanto un neurone umano e la sua potenza supererà un miliardo di transistor. Infine, nel 2020 la cura del corpo, la sua funzionalità e la sua bellezza costituiranno un bisogno essenziale per la maggioranza della popolazione. Grazie alla chirurgia plastica, l'estetica dei nostri corpi potrà essere modificata a piacimento. Grazie alla farmacologia, ciascuno potrà inibire i propri sentimenti, acuirli, simularli o combinarli. Lo scenario è dunque chiaro: avremo sempre più strumenti per essere protagonisti della nostra salute e del nostro benessere. Sin da ora, però, dobbiamo imparare a usarli al meglio. ■

* Sociologo



FEDERCHIMICA
ASSOSALUTE
Associazione nazionale farmaci di automedicazione

Direttore Responsabile:
Claudio Benedetti

Registrazione
Tribunale di Milano
(N. REG. 712 DEL 01/12/03)

Via Giovanni da Procida, 11
20149 Milano
telefono 02/345.65.251
fax 02/345.65.621
assosalute@federchimica.it
www.assosalute.info

Redazione a cura di:
Galileo servizi editoriali - Roma
www.galileoedit.it

Stampa: BineEditoreGroup,
Corso di Porta Vittoria 43 - Milano

Informativa ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003. Ai sensi dell'art. 7 del suddetto decreto, la informiamo che potrà chiedere l'aggiornamento, la modifica, l'integrazione, la correzione dei suoi dati o chiederne la cancellazione, a Federchimica, Via Giovanni da Procida, 11 - 20149 Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica privacy@federchimica.it. La privacy policy di Federchimica è visibile all'indirizzo www.federchimica.it.